

**TENSIONI TRA FIM CISL E FIOM CGIL DA UNA PARTE E UILM UIL DALL'ALTRA**

# I sindacati incalzano Technogym ma si spaccano

Verifica cig, contratto integrativo  
e piano industriale in cima ai pensieri  
ma critica ad azioni non unitarie

**CESENA****GIAN PAOLO CASTAGNOLI**

Si incrina la compattezza del fronte sindacale all'interno di Technogym, dopo che la Uilm, spalleggiata anche dai suoi rappresentanti nazionali, ha alzato l'asticella chiedendo una profonda svolta nelle relazioni sindacali, mentre Fim-Cisl e Fiom-Cgil stanno tenendo una linea meno "aggressiva".

Da un comunicato diffuso ieri da queste due ultime sigle sindacali, firmato da Claudio Righi Denny Cangini, Paolo Severi, Davide Drudi e Saverio Biguzzi, emerge chiaramente uno strappo. Arriva pochi giorni dopo che l'intera rsu dell'azienda si era incontrata per «discutere le problematiche presenti in azienda e valutare le modalità di azione per gestirle». In quella sede si era deciso di arrivare a una «sintesi uni-

taria», coinvolgendo anche le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm. Ma gli esponenti di Cisl e Cgil lamentano il fatto che la Uil abbia affrettato una «fuga in avanti». Dal canto loro, Fim, Fiom e rsu non negano che ci siano nodi da sciogliere dentro Technogym: «Resta l'esigenza di migliorare ulteriormente le relazioni sindacali, improntandole alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti». Inoltre, «va verificata la gestione della cassa integrazione, come porre le basi per avviare il confronto inerente al rinnovo del contratto integrativo aziendale, gli aspetti legati all'agibilità sindacale, senza dimenticare l'esigenza di conoscere e verificare il piano industriale

Technogym in una situazione di crisi globale determinata da fattori inediti, situazione sulla quale diventa prioritario difendere il lavoro e l'occupazione».

Ma viene criticato che «sbagliato e scorretto che un'organizzazione sindacale, unilateralmente, si prenda la libertà di fare affermazioni e chiedere incontri all'azienda in nome e per conto di tutte le altre organizzazioni sindacali e di tutta la rsu». Il riferimento è chiaramente ai colleghi della Uil: «Siamo sempre stati disponibili a condividere i percorsi, perché riteniamo che l'azione, quando unitaria, sia un valore aggiunto, ma sempre dentro una sintesi che rispetti e riconosca le sensibilità e le istanze di tutti».



Peso:45%



**Il "Technogym Village" di via Calcinaro**



**Da sinistra Davide Drudi e Saverio Biguzzi**



**Peso:45%**